

Regione Molise

Servizio Valutazioni Ambientali

Programmazione FESR 2014-2020 - Piano Operativo Regionale

Valutazione Ambientale Strategica

Documento Istruttorio di valutazione ambientale per la manifestazione del *Parere Motivato* ai sensi dell'art.15 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. .

Il presente documento esprime l'esito della valutazione ambientale svolta, a seguito dell'istruttoria tecnica condotta nell'ambito del processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per manifestare il parere motivato dell'Autorità Competente (Servizio regionale Valutazioni Ambientali) della Regione Molise.

Le indicazioni, le osservazioni, nonché le azioni preventive e correttive suggerite sono finalizzate ad indicare al Programmatore e ai Soggetti coinvolti responsabilmente nelle successive fasi di implementazione del Programma Operativo, gli elementi essenziali da tenere in debita considerazione per fare sì che il Programma Operativo mantenga il profilo di sostenibilità ambientale richiesto.

Normativa di riferimento

Il Programma Operativo 2014-2020 della Regione Molise, in quanto documento di programmazione strategica è da sottoporre alla valutazione ambientale secondo quanto richiesto dalla direttiva 2001/42/CE, e sottoposto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi della norma nazionale e regionale di recepimento della direttiva: Titolo II, artt. 11-18, del D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. ; Delib.GR 26/01/2009, n. 26. Pubblicata nel B.U.R. Molise 16 febbraio 2009, n. 3.

La Valutazione Ambientale Strategica del POR 2014-2020 è stata attivata dall'Autorità Proponente/Procedente ovvero, dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 supportata dagli Esperti della Autorità Ambientale Regionale (AAR) e condotta contestualmente alla elaborazione del Programma. La valutazione è stata effettuata prima della definitiva approvazione dello stesso Programma, al fine di garantire che gli impatti significativi sull'ambiente, derivanti dalla sua stessa attuazione, non causino effetti irreversibili sul sistema ambientale e sul territorio. A conclusione del procedimento di valutazione strategica l'Autorità Competente (soggetto terzo rispetto a quello procedente, individuato per il Molise nel Servizio Valutazioni Ambientali) esprime un proprio parere motivato sulla base dell'istruttoria tecnica parte integrante, del provvedimento finale e tenendo conto dei contenuti del POR e degli altri documenti prodotti, ivi compreso il Rapporto Ambientale, la Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale, i pareri dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCA), le risultanze e i documenti elaborati durante le fasi di consultazione pubblica con gli *stakeholders*. Il parere motivato contempla inoltre un giudizio di merito circa l'adeguatezza del il monitoraggio ambientale con riferimento alla sussistenza delle risorse finanziarie impiegate (cifr. art.11, comma II, let. C del D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii.).

Iter procedurale e pratiche di consultazione

La Giunta regionale del Molise ha attivato il processo di elaborazione di una prima bozza del Programma Operativo FESR 2014-2020 all'inizio del 2013, infatti con D.G.R. n. 15 del 15 gennaio 2013, recante: *Programmazione 2014-2020. Istituzione di un comitato di indirizzo con funzioni di coordinamento per le attività inerenti il nuovo ciclo di programmazione*, sono state definite la responsabilità e i ruoli per elaborare i documenti relativi alla nuova programmazione. Contestualmente sono stati attivati i contatti per il confronto con il partenariato, sulla base anche degli obiettivi proposti nel documento di indirizzo politico *Linee programmatiche per la nuova legislatura 2013-2018*. Con l'intento di rendere sempre più integrato il processo di programmazione, il Programmatore ha inoltre inteso adottare la scelta di elaborare in un unico documento (pluri-fondo) le strategie, gli obiettivi e le azioni relative ai due fondi FESR (Fondo Europeo di

Sviluppo Regionale) ed FSE (Fondo Sociale Europeo). Sul piano invece della valutazione ambientale è stato attivato uno specifico gruppo di valutazione che ha lavorato in parallelo con le attività del Programmatore.

La VAS

La Regione Molise, ha affidato il compito della redazione del Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica dei programmi regionali cofinanziati per il periodo 2014-2020, all'Autorità Ambientale Regionale (AAR), che nello specifico si è avvalsa di un gruppo di esperti già impegnati nell'assistenza tecnica sulle tematiche ambientali e della programmazione.

- Con D.G.R. n. 223 del 25/05/2013, recante *Programmazione cofinanziata 2014-2020. Valutazione Ambientale Strategica ai sensi della Direttiva 2001/42/CE nonché dell'art. 48, comma 4, della proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio COM(2012) 496 dell'11.09.2012. Provvedimenti*, è stato dato mandato alle Autorità proponenti nonché all'AAR di predisporre quanto di competenza per l'avvio dei processi di VAS.
- Con successiva Determinazione del Direttore Generale della Giunta (n. 624/2013) è stato individuato il gruppo di lavoro incaricato di supportare l'AAR nel proprio compito, in stretto coordinamento con i componenti di analogo gruppo di lavoro individuato per il processo di VEA.

Inoltre, è stato incaricato della Valutazione *ex ante* il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Molise, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 222 del 25 maggio 2013, recante: *Programmazione cofinanziata 2014-2020. Servizio di Valutazione ex ante. Provvedimenti*.

Una prima bozza della proposta di Programma Operativo è stata trasmessa all'AAR nonché all'Autorità Competente, Servizio Valutazioni Ambientali, per gli adempimenti di competenza, nel marzo 2014 (Prot. n. 8218 del 04/03/2014). Successivamente, nell'ambito di un processo di scambio continuo, sono state condivise le modifiche e le integrazioni apportate anche a seguito delle variazioni intervenute nel testo dell'Accordo di Partenariato condiviso con i competenti servizi della Commissione Europea.

Sulla base di tali documenti, sono stati avviati gli adempimenti da parte del gruppo di lavoro, che hanno condotto alla redazione del *Rapporto Preliminare* e alla sua condivisione con i Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCA). Tra i Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCA) non sono stati convocati Soggetti aventi giurisdizioni di competenza transfrontaliera, di altri Stati o delle Regioni confinanti, in quanto è stato valutato che i possibili impatti ambientali provocati dal Programma avessero rilevanza esclusiva sul territorio regionale senza coinvolgimenti diretti sui territori limitrofi.

Un primo incontro con i Soggetti con Competenze Ambientale è stato convocato in data 24 marzo 2014 con nota Prot. n. 14496 del 18/03/2014: *Documento Programmatico POR FESR Regione Molise 2014-2020 - Valutazione Ambientale Strategica (VAS). - Avvio fase di scoping - consultazione sul rapporto preliminare (art. 13, commi 1 e 2 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii)*.

A seguito di tale incontro, e sulla base delle dialettiche intervenute tra l'autorità procedente e SCA, sono pervenuti due contributi:

- Servizio Geologico e Sismico – Regione Molise (Inviato a mezzo posta elettronica in data 15 aprile 2014);
- Servizio pianificazione e gestione territoriale e paesaggistica – Regione Molise (Inviato a mezzo posta elettronica in data 16 aprile 2014);

di cui è stato debitamente preso atto provvedendo ad inserire le sollecitazioni evidenziate nel RA come

riportato in sintesi nell'allegato I al RA, sulla base di quanto previsto dal D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, art. 13, co.4, .

È da sottolineare che la necessità di dare riscontro ad alcune specifiche sollecitazioni provenienti dal livello centrale, soprattutto a seguito delle citate modifiche intervenute nel testo dell'Accordo di Partenariato, nonché la decisione di ricondurre ad unità, in un unico strumento di programmazione regionale, gli interventi a valere su risorse FESR e FSE, hanno in parte indotto il gruppo di lavoro VAS a riorganizzare le attività connesse alla consultazione. Sui tempi specifici di realizzazione del processo di VAS, infine, ha inciso un formale atto di condivisione tra livello centrale (rappresentato dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica) ed i competenti servizi della Commissione Europea, trasmesso alle Amministrazioni impegnate nel processo di programmazione con nota di aprile 2014. Si richiama in proposito la Nota del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, prot. 3385 del 15 aprile 2014, reca: "Indicazioni sulla procedura e tempistica di Valutazione Ambientale Strategica (D.Lgs. n. 152/2006) ai fini dell'avvio del negoziato formale per i Programmi Operativi cofinanziati dai Fondi SIE 2014-2020".

Le modifiche intervenute nelle fasi successive di elaborazione del Programma sono state condivise attraverso uno strumento *ad hoc*, individuato nel Tavolo Tecnico Interfondo, che ha avuto il fine costituente di assicurare partecipazione e coordinamento al processo di programmazione regionale per il periodo 2014-2020. A tale tavolo ha partecipato anche l'Autorità Ambientale Regionale, assicurando così la costante condivisione ed informazione sulle modifiche intercorse nei documenti oggetto di valutazione. I Soggetti con Competenze ambientali sono stati informati delle modifiche intervenute sia nel documento di programma, che nei riferimenti procedurali stabiliti per la VAS a livello nazionale, attraverso specifica comunicazione da parte del Coordinatore del Tavolo Interfondo, Direttore dell'Area II, "Programmazione regionale, Attività Produttive, Agricole, Forestali e Ittiche e Politiche dell'Ambiente": nota Protocollo n. 57206/2014, recante "Valutazione Ambientale Strategica PO FESR-FSE Molise 2014-2020. Comunicazioni".

Lo scambio con il partenariato della programmazione.

Il processo di programmazione del Programma Operativo per la Regione Molise ha previsto l'organizzazione di alcuni incontri preliminari con il partenariato, volti a sollecitare la raccolta di contributi specifici finalizzati alla analisi dei fabbisogni nonché alla costruzione della strategia di Programma. I contributi così raccolti sono stati poi sintetizzati e condivisi attraverso *mailing* mirato e pagine web dedicate. Degli stessi contributi e dei cambiamenti intervenuti a livello di interlocuzione DPS – Commissione Europea, si è discusso in una giornata di lavori con i rappresentanti del partenariato tenutasi il 30 maggio 2014. A tali incontri l'AAR ha partecipato, direttamente o attraverso i componenti del gruppo di lavoro.

Apertura della fase di consultazione pubblica.

La fase di consultazione pubblica del documento di programmazione e dei relativi documenti concernenti la VAS è stata attivata con la pubblicazione su BURM n. 25, Edizione straordinaria, del 21 luglio 2014, dell'avviso relativo all'avvio della consultazione pubblica ex Art. 14 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. In modo contestuale è stato dato seguito alla pubblicazione di tutta la documentazione dei documenti prodotti, sulle pagine web dell'Autorità Proponente/Procedente, Responsabile della programmazione, sulle pagine web dell'Autorità Competente, nonché sulle pagine web dell'Autorità Ambientale Regionale.

I documenti messi a disposizione del pubblico per la fase di consultazione sono:

- La proposta del Piano Operativo - FESR 2014-2020
- Il Rapporto ambientale (RA)

- Il Documento di Sintesi non tecnica del RA

ed inoltre:

l'Autorità Proponente/Procedente ha comunicato la trasmissione di tutta la documentazione così come pubblicata sul sito web della Regione Molise.

Con nota prot. n. 63681 del 24 luglio 2014 è stata comunicata la trasmissione ai Referenti delle Province interessate dei documenti necessari alla consultazione, ex Art.13, comma 6, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Con ulteriore nota della Presidenza della Regione al partenariato di FESR, FSE e FEASR del 4 agosto 2014 è stato trasmesso il *link* delle proposte per la condivisione e diffusione dei documenti di programma.

La fase della consultazione pubblica dei documenti per la VAS del PO FESR-FSE Molise 2014/2020 si è conclusa in data 21 settembre 2014, senza che fossero pervenute osservazioni da parte del pubblico.

Obiettivi del Programma

Il Molise ha espresso, con riferimento agli obiettivi tematici fissati all'art. 9 del Regolamento CE n. 1303/2013 per gli investimenti dei fondi SIE, fabbisogni di investimento rispetto ai seguenti obiettivi tematici:

- OT 1: Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione;
- OT2: Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime;
- OT3: Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura;
- OT4: Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori;
- OT 6: Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse;

Il Programma Operativo della Regione Molise FESR-FSE 2014-2020 è stato strutturato intorno a 10 Assi prioritari, di cui i primi 5 riferiti al FESR e gli altri al FSE.

La strategia di investimento per le sole risorse FESR riguarda i seguenti Assi:

- Asse I. Ricerca, sviluppo tecnologico ed innovazione;
- Asse II. Agenda Digitale;
- Asse III. Competitività del Sistema Produttivo;
- Asse IV. Energia Sostenibile e qualità della vita;
- Asse V. Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per accrescere la competitività turistica del territorio regionale;

ciascun Asse è declinato secondo obiettivi specifici e Azioni trasversali agli Obiettivi Tematici individuati.

Le valutazioni ambientali condotte nel Rapporto Ambientale hanno riguardato in modo esclusivo le Azioni e gli Assi prioritari finanziati dal FESR per le motivazioni di cui al capitolo 2 del RA: le azioni finanziate dal FSE sono state considerate di natura immateriale e quindi non suscettibili di causare effetti significativi per l'ambiente.

Istruttoria del Rapporto Ambientale

1) verifiche di Coerenza esterna verticale

La coerenza esterna verticale del POR è stata condotta per valutare le interrelazioni tra le Azioni e gli Obiettivi specifici del POR e le strategie di sviluppo sostenibile perseguite da altri Piani/Programmi sovraordinati al Programma. L'analisi è stata svolta facendo riferimento ai principali obiettivi ambientali articolati in alcuni dei seguenti Programmi/Piani comunitari e nazionali:

- Strategia EUROPA 2020 *“per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”* (marzo 2010);
- Strategia Europea per lo Sviluppo Sostenibile (2006);
- Settimo Programma d'Azione Ambientale: *"Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta"* (2014);
- Altre strategie ambientali di settore (rif. Cap.5.1 del RA);

al livello nazionale:

- Strategia d'Azione Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile in Italia (2002);
- Strategia nazionale per l'adattamento al cambiamento climatico (2013)
- Strategia Energetica Nazionale (2013)
- Piano di Azione Nazionale per la riduzione dei gas serra per il periodo 2013-2020 (2013).

Nel RA si evidenziano attraverso il confronto sistematizzato in una matrice, le *coerenze dirette e indirette*, le indifferenze e le incoerenze tra gli obiettivi del POR e gli obiettivi di sostenibilità ambientale richiamati nelle diverse Strategie sopra citate. Ne scaturisce un quadro complessivo in cui prevalgono le situazioni di indifferenza, *referita alla impossibilità, in questa fase, di estrapolare elementi di giudizio rispetto agli elementi che le qualificano, ulteriori elementi potranno essere dedotti in fase di attuazione ed opportunamente presi in considerazione e valutati in fase di monitoraggio VAS.*

Il RA tuttavia, nei commenti finali enunciati a sintesi di tale analisi, richiama *“una sostanziale coerenza tra la strategia del Programma e gli obiettivi di sostenibilità definiti nelle diverse Strategie comunitarie e in altri specifici documenti normativi”*, facendo cenno alle Azioni previste soprattutto per l'Asse IV *“Energia Sostenibile e qualità della vita”* volto all'efficientamento energetico da un lato e allo sviluppo delle fonti rinnovabili dall'altro, e l'Asse V *“Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per accrescere la competitività turistica del territorio regionale”*. Il POR non prevede interventi strutturali *“pesanti”*, che potrebbero causare impatti negativi sull'ambiente, rinviati ad ambiti di finanziamento del Fondo di Sviluppo e Coesione.

2) verifiche di coerenza esterna orizzontale

Su un diverso livello di analisi è stato effettuato il confronto fra Assi/Azioni del POR con gli obiettivi ambientali generali, ovvero con eventuali connessioni di tipo ambientale ricavate dai piani di settore

regionali (analisi di coerenze esterne orizzontali). Sono così state individuate, coerenze dirette e indirette, assenza di correlazioni, incoerenze, assenza di elementi di valutazione, coerenze condizionate. Anche in questo caso il confronto è stato condotto rispetto ai contenuti di oltre 20 piani di settore (nei diversi ambiti: energie, risorse idriche, uso del suolo, avifauna, biodiversità, ecc.), desumendone un quadro di insieme che nel complesso evidenzia un prevalente stato di indifferenza o positività delle Azioni del POR con gli obiettivi specifici dei Piani di settore con rilevanze ambientali.

Nel RA è stato di fatto possibile evidenziare *pochi aspetti di forte interazione o richiamo alla disciplina di settore o alle linee programmatiche che caratterizzano il contesto regionale in campo ambientale*. Gli elementi di correlazione più robusti sono evidenti solo all'incrocio tra Asse IV – *Energia sostenibile e qualità della vita con i due riferimenti relativi all'energia* con il Piano Energetico Regionale (P.E.R.) e i P.A.E.S. (Piani di Azione di Energia Sostenibile) di prossima implementazione. Altri *elementi di coerenza, sebbene indiretta, sono stati individuati e segnalati, per le azioni dell' Asse IV, e dell'Asse III, A 3.1.1 - Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale - 3.2.1 - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa; oltre che all'Asse V – Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per accrescere la competitività turistica del territorio regionale*.

Si osserva che la mancanza di correlazioni dirette è attribuita anche al fatto che nei settori specifici dell'ambiente il quadro pianificatorio regionale necessita di un intervento di aggiornamento: questo elemento attiene esplicitamente alla questione del rispetto delle condizionalità *ex ante*. Infatti è chiaramente richiamata nel RA la necessità di adeguare ed aggiornare tutti i piani di settore e specialmente quelli afferenti ai temi ambientali, ricordando che i soggetti istituzionali regionali sono tenuti al rispetto dell'implementazione di tutti i programmi di settore. La constatazione che solo alcune Azioni del POR, specificatamente quelle dell'Asse IV Energia, incidano direttamente e positivamente con obiettivi e traguardi del Piano Energetico Regionale (P.E.R.) o dei redigenti P.A.E.S. (Piani per l'efficienza energetica) non toglie che siano mantenuti in evidenza, anche nelle successive fasi di verifica di medio termine del POR, il rispetto di coerenze i requisiti condizionanti anche per tutti gli altri settori ambientali. La verifica dei requisiti condizionali *ex ante*, è il presupposto per assicurare l'efficacia dell'azione pubblica e il buon fine degli obiettivi proposti nel POR 2014-2020.

3) aspetti metodologici e valutazioni svolte

Le componenti ambientali analizzate nel Rapporto Ambientale sono state indagate seguendo un approccio metodologico coerente con gli obiettivi tematici, le azioni e gli obiettivi specifici del Programma. In particolar modo la fase di *scoping* è stata determinante per condurre l'indagine del contesto ambientale nella direzione attesa e suggerita, anche attraverso gli interventi dei diversi Soggetti Competenti in Materia Ambientale. A riguardo i contenuti dell'indice degli argomenti proposti, in prima istanza nel Rapporto Preliminare, sono stati successivamente integrati accogliendo tutte le richieste pervenute dagli SCA e arricchendo di informazioni aggiuntive le banche dati consultate. I diversi soggetti istituzionali competenti hanno contribuito alla raccolta dei dati e delle informazioni necessarie, su specifica richiesta dell'Autorità Ambientale Regionale. I *database* utilizzati, validati e resi pubblici dalle fonti istituzionali, sono quelli ufficiali resi da EEA, Eurostat, ISTAT, ISPRA, INEA, DPS, Terna, GSE, ENEA, Arpa Molise, Consorzi di Bonifica, e altri. L'analisi è stata condotta secondo quanto indicato dall'allegato I della Direttiva 2001/42/CE.

Come sottolineato nel Rapporto Ambientale, il quadro informativo generale, esaustivo nel suo complesso, potrà e dovrà essere arricchito cercando di colmare quelle lacune derivanti principalmente dalla difficoltà di reperire dati sufficientemente aggiornati per alcuni specifici ambiti. A questo si richiede per il futuro di curare con attenzione e di implementare un attento Piano di monitoraggio, coerente ed esaustivo, per il popolamento di tutti gli indici ambientali proposti.

Per gli aspetti metodologici si osserva che essi risultano esaustivi pur mantenendo natura preminentemente qualitativa in quanto riferita a contesti strategici. Si osserva tuttavia che sarà necessario approfondire alcuni aspetti ambientali (soprattutto quelli riferiti ai tematismi energia, emissioni inquinanti, uso del suolo) affrontando anche dettagliate analisi quantitative che, in fase di implementazione del Programma, dovranno evidenziare con la dovuta precisione di dettaglio, legata allo sviluppo del singolo obiettivo specifico o del progetto proposto, la rilevanza ambientale dell'azione antropica e gli impatti che essa potrebbe comportare.

4) contesto ambientale di riferimento e degli obiettivi specifici del POR (coerenze interne)

Le strategie intraprese nel POR 2014-2020 sono rivolte allo sviluppo di azioni che incideranno su tutto il territorio regionale coinvolgendo sia le aree urbane che le cosiddette aree interne. Le azioni prevedono interventi di ampio spettro che vanno dal sostegno della competitività del sistema territoriale e delle imprese, alla promozione in R&S, alla promozione della digitalizzazione del territorio, all'uso e lo sviluppo di sistemi energetici di rete fondati sulle fonti rinnovabili, alla razionalizzazione dei consumi energetici, alla riduzione delle emissioni climalteranti, alla promozione delle risorse ambientali, culturali, alla valorizzazione del turismo sostenibile. Dalle analisi di coerenza esterna è emerso come primo elemento che le Azioni del POR non incidono sul territorio con attività negativamente impattanti, quali potrebbero essere quelle legate alla realizzazione di progetti infrastrutturali pesanti; nel RA tuttavia è stato esaminato un quadro completo ed esaustivo delle tematiche ambientali. L'analisi di contesto è stata sviluppata in riferimento alle suddette Strategie ed Azioni, rimarcando gli aspetti rilevanti delle componenti ambientali dei seguenti temi :

- Gestione delle risorse idriche;
- Risorse energetiche;
- Suolo e sottosuolo;
- Cambiamenti climatici e adattamento;
- Ecosistemi naturali e biodiversità;
- Patrimonio culturale e paesaggio;
- I rifiuti;
- Certificazioni ambientali;

fornendo un quadro di sintesi nell'analisi SWOT riportata nel RA alla fine dell'analisi di contesto.

Si osserva in proposito che l'analisi di contesto ha soddisfatto tutte le tematiche enunciate nell'Allegato I della dir. 2001/42/CE. L'analisi SWOTT ha inoltre fornito un quadro sinottico delle possibili fragilità ma anche delle opportunità e degli elementi ambientali che potrebbero essere valorizzati in futuro con opportune politiche di intervento. In sostanza si è tenuto conto sia dei problemi legati allo sviluppo del POR, ma anche delle potenzialità ambientali che il territorio offre. Parallelamente, si è tenuto conto delle problematiche legate alle mancate opportunità di quei territori maggiormente degradati o sottoposti a fragili equilibri. Tale analisi di contesto ovviamente rappresenta anche la *baseline* di riferimento per verificare lo sviluppo futuro delle ripercussioni ambientali derivanti dalle attività del Programma e si auspica possano

essere utilizzate proficuamente per impostare un adeguato monitoraggio ambientale. Questo approccio, è apparso corretto e potrà essere mantenuto anche in seguito, in fase di della valutazione intermedia del POR.

Ritenendo efficace la metodologia di analisi adottata, e adeguate le informazioni ambientali riportate nel RA si segnalano alcune criticità da porre all'attenzione su singole componenti che di seguito si citano.

Risorse Idriche

Nel RA sono stati apportati informazioni e dati sia sullo stato dei corpi idrici superficiali e sotterranei che sullo stato delle acque costiere: ne è emerso un quadro complessivo di buono stato delle risorse idriche che tuttavia richiedono un continuo e organico monitoraggio, al fine di controllarne lo condizione qualitativa. Si osserva in proposito di dedicare massima attenzione nelle gestioni soprattutto dei tre fiumi che attraversano la Regione, e dei relativi bacini idrografici, in considerazione del fatto che la risorsa, pur se abbondante per gli attuali usi, presenta per il futuro le caratteristiche di risorsa relativamente scarsa, visti gli incrementi di crescita della domanda. Anche per le acque di balneazione occorre mantenere costantemente allertato il sistema di controllo qualitativo cercando, nel contempo, di migliorarne lo stato qualitativo complessivo, con interventi che perfezionino la depurazione delle acque di scarico, presso i centri abitati e gli insediamenti industriali. Anche sugli usi di acque potabili si raccomanda una maggiore ottimizzazione, eliminando gli sprechi (perdita delle condutture) che attualmente si verificano soprattutto nella ultima fase distributiva di fornitura alle utenze finali.

Rispetto agli Assi prioritari e alle Azioni proposte nel POR 2014-2020, si constata che non ci sono misure suscettibili di creare impatti diretti sui corpi idrici, tuttavia si raccomanda di porre attenzione a specifiche azioni che comunque hanno interrelazioni indirette. Si richiama l'attenzione sui nessi causali aspetto-impatto che potrebbero esservi rispetto agli : Asse I. (Ricerca, sviluppo tecnologico ed innovazione); Asse III. (Competitività del sistema Produttivo); Asse V. (Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per accrescere la competitività turistica del territorio regionale).

Risorse Energetiche

Il tema delle risorse energetiche è stato affrontato nel RA suddividendolo per quattro argomenti principali:

- la produzione energetica regionale primaria e secondaria.
- I consumi energetici Sull'argomento occorre osservare che nel POR (Asse V) diversi sono gli interventi volti ad ottimizzare i consumi energetici, tra questi la promozione di reti intelligenti e la razionalizzazione complessiva dell'uso di energia e la razionalizzazione dei trasporti urbani, la mobilità sostenibile. In proposito si constata come tali azioni potranno rendere meno energivora l'intera regione, riducendo le emissioni di carbonio in atmosfera e riducendo anche la "bolletta elettrica"; si valuta quindi positivamente l'impatto di tali misure del POR sull'ambiente.
- Fonti Energetiche Rinnovabili Lo sviluppo delle FER in Regione Molise è già sufficientemente attivato, soprattutto l'eolico, l'idroelettrico e il fotovoltaico. Si valutano ulteriori margini di espansione che tuttavia non sono governati direttamente dalle misure del POR. L'Asse IV prevede espressamente le Azioni 4.4.1. e 4.4.2 che mirano ad incentivare lo sviluppo delle FER in ambito pubblico. Occorrerebbe sul tema razionalizzare l'approvvigionamento e l'uso delle FER, attraverso la programmazione di settore (Piano energetico regionale).
- Burdensharing L'argomento strettamente collegato allo sviluppo delle FER è di rilevanza capitale per i prossimi anni visto l'impegno regionale di sottostare ai target/obiettivi *Burdenshering*. Per i

dettagli tecnici si rinvia a quanto specificato nel RA, osservando in questa sede che oltre allo sviluppo ulteriore delle FER, si dovrà curare con attenzione la riduzione dei consumi energetici da fonte convenzionale, argomento quest'ultimo, poco trattato e gestito dalle politiche sin qui sviluppate a livello locale. Si osserva che le azioni del POR (Asse IV) miranti a ottimizzare ed a rendere efficienti gli usi energetici non potranno che creare impatti positivi sul sistema energetico regionale e in generale sugli obiettivi ambientali.

Risorse del Suolo e Sottosuolo

Il tema dell'uso del suolo e sottosuolo è stato affrontato nel RA suddiviso per i seguenti argomenti:

- consumo di suolo Non sono state evidenziate/valutate correlazioni significative con gli Assi e le azioni del POR.
- Assetto idrogeologico Non sono state evidenziate/valutate correlazioni significative con gli Assi e le azioni del POR.
- Erosione; Perdita di sostanza organica e desertificazione Non sono state evidenziate/valutate correlazioni significative con gli Assi e le azioni del POR.
- Rischio sismico, rischio incendi boschivi, siti contaminati Non sono state evidenziate/valutate correlazioni significative con gli Assi e le azioni del POR, salvo la possibilità di correlazioni deboli connesse alle misure dell'asse III. Competitività del sistema Produttivo

Cambiamenti Climatici ed Emissioni in Atmosfera

Per il tema "cambiamenti climatici", sono stati affrontati gli argomenti prioritari dei *trend* climatici in regione e delle emissioni climalteranti.

- Trend climatici Si evidenzia nel RA come le serie storiche dei dati climatici confermano per il Molise quanto già accade su base nazionale, ovvero un graduale aumento delle temperature registrate, una elevata variabilità dei dati idrometrici, con conseguenti rischi per l'assetto del suolo e per la fragilità del territorio. Per tali argomenti, il POR potrebbe attivare misure che abbiano correlazioni incisive; si valuta una debole correlazione positiva riguardante in particolare le Azioni dell'Asse IV Energia Sostenibile e qualità della vita.
- Emissioni climalteranti Il Molise è la regione che nel corso del ventennio 1990-2010 ha incrementato piuttosto che ridurre le emissioni climalteranti, contrariamente agli obiettivi di Kyoto e agli impegni presi a livello nazionale. Anche in questo caso, il POR potrebbe attivare misure che abbiano correlazioni incisive; si valuta una debole correlazione positiva riguardante in particolare le Azioni dell'Asse IV Energia Sostenibile e qualità della vita.

In questa sede si richiama l'attenzione del Programmatore rispetto agli obblighi di riduzione dei gas serra e di contenimento degli inquinanti in atmosfera: in proposito si osserva di mantenere particolare attenzione per tutte le Azioni riguardanti l'energia e i trasporti sostenibili (Asse IV), al fine di poter ottenere anche su specifici riferimenti locali risultati positivi.

Sistemi Naturali e Biodiversità, Beni Paesaggistici e Culturali

Nel RA sono riportati in sintesi i dati principali che caratterizzano la consistenza del patrimonio, naturalistico, paesaggistico e culturale del Molise. Facendo riferimento alle considerazioni già dettagliate nel RA per favorirne una sostanziale conservazione e tutela, si prende atto che tra le Azioni previste nel POR, quelle dell' Asse V *Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per accrescere la competitività turistica del territorio regionale*, potranno avere significativi effetti ambientali rispetto a questo specifico argomento. In proposito si auspica e raccomanda di indirizzare le misure previste nel POR nella direzione di valorizzare specifiche aree e renderle indisponibili al turismo incontrollato (di massa), facilitando invece forme di "turismo lento" e sostenibile, adatto ai luoghi e rispettoso dell'enorme patrimonio naturale della regione.

Rifiuti

Il tema è stato affrontato nel RA, con dettagliati dati sulla condizione regionale delle produzioni e delle gestioni, sia per i rifiuti solidi urbani che per i rifiuti speciali. Il POR non prevede misure specifiche riguardanti i rifiuti. Non sono state evidenziate/valutate correlazioni significative con gli Assi e le azioni del POR.

Certificazioni Ambientali

Dai dati desunti dal RA si evince che in Molise il numero di aziende con certificazioni ambientali riguardanti il processo produttivo (Emas e ISO 14001) è esiguo, mentre sono assenti le certificazioni ambientali di prodotto. Si osserva che alcune Azioni del POR potrebbero, anche se indirettamente avere correlazioni con il tema delle certificazioni ambientali. Nello specifico si segnalano le Azioni degli Assi: I. Ricerca, sviluppo tecnologico ed innovazione; III. Competitività del sistema Produttivo; V. Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per accrescere la competitività turistica del territorio regionale. Per tali azioni si suggerisce di curare con attenzione la fase di implementazione, infatti è prioritario nel sistema delle imprese (PMI) locali abbracciare le logiche produttive *friendly* con l'ambiente. Si auspica inoltre che le pratiche di certificazione di prodotto e processo vengano accolte anche per le aziende che operano nei settori dei servizi turistici ad ulteriore tutela dello sviluppo di forme di turismo sostenibile.

Misure di monitoraggio

In corso di attuazione il Programma Operativo dovrà essere monitorato per gli aspetti di pertinenza strettamente ambientale. Per fare questo il Programma sarà corredato di un proprio Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) che ovviamente dovrà essere alimentato con le informazioni provenienti soprattutto dai soggetti coinvolti direttamente negli sviluppi attuativi delle misure del POR. Il PMA sarà per questo lo strumento che da un lato servirà per verificare nello specifico se ciascuna Azione del POR sortirà effetti significativi sull'ambiente, sia positivi che negativi, dall'altro in generale, servirà per verificare se il POR e le sue strategie ambientali saranno congrue con gli obiettivi di sostenibilità ambientale dichiarati e richiesti dalla Comunità Europea. Nel RA sono state chiaramente indicate le modalità operative richieste dai Regolamenti comunitari (Regolamento (UE) n. 1303/2013) per il monitoraggio di tutti i fondi comunitari a valere sui fondi SIE, in proposito per la VAS del PO FESR-FSE Molise 2014-2020 si condivide in questa sede la proposta di utilizzo del set di indicatori avanzati nel "Rapporto Finale sulle attività svolte nell'ambito della Convenzione per la Definizione di Indicatori Utili per l'attuazione della VAS", redatto a conclusione dei lavori svolti da ISPRA in collaborazione con il MATTM. Si ritiene infatti plausibile utilizzare una batteria di indicatori già prodotti da soggetti e uffici preposti istituzionalmente al monitoraggio ambientale, tanto da semplificare il compito di raccolta dei dati. In tal modo si potrà agilmente popolare il sistema informativo che anche nelle passate programmazioni ha mostrato criticità proprio nella raccolta dei dati e relativa restituzione di informazioni sintetiche.

Per il monitoraggio del POR si condivide la scelta del set di indicatori proposto nel RA per macro-temi suggerendo di organizzarli nel Piano di Monitoraggio secondo uno schema che distingua tra gli indicatori di risultato strettamente legati allo sviluppo delle Azioni del Programma e gli indicatori di contesto, che invece tengono conto in senso generale degli andamenti del sistema ambientale e che sono quindi influenzati da diverse variabili, anche quelle delle attività di altri Piani e Programmi. In modo specifico si suggerisce per gli indicatori ambientali di *performance* del POR, che siano essi maggiormente puntualizzati sulle azioni del Programma. Pur indicando in modo chiaro ed esplicito le relazioni causa-effetto tra contesto, obiettivi ambientali sostenibili e impatti (positivi e negativi), per verificare in senso proprio gli effetti ambientali del POR 2014-2020, si osserva di monitorare soprattutto gli indicatori di performance. Per questo motivo si auspica che, in attesa di popolare gli indici sintetici scelti, sia ampliato il set di indicatori proposti nel RA con indici ambientali correlati strettamente ai contenuti delle Azioni proposti. In proposito si suggerisce di imporre direttamente nella realizzazione dei progetti operativi e nello opere cantierabili la raccolta delle informazioni ambientali che devono essere fornite dai soggetti individuati come realizzatori materiali delle azioni proposte.

Su altro piano si suggerisce di raccordare le informazioni ambientali del presente periodo di programmazione con quelle del periodo precedente in modo da avere un *trend* storico esaustivo e valido anche per la interpretazione della valutazione ambientale di medio termine. Il suggerimento è valido anche ai fini di una integrazione con gli equivalenti piani di monitoraggio ambientale degli altri programmi, in modo da scremare e rendere interpretabile il contributo specifico di ciascun Piano/programma al mantenimento di uno status ambientale sostenibile e duraturo.

Esito finale

Come esito finale degli approfondimenti istruttori effettuati sui documenti (POR FESR 2014- 2020, Rapporto Ambientale, Sintesi non tecnica, osservazioni e pareri dei SCA) e considerando anche l'iter di consultazione condotto nel procedimento di VAS, e le indicazioni contenutistiche osservate dalla Commissione europea, si ritiene che la proposta di Programma Operativo 2024-2020 della Regione Molise, contenga i fondamenti essenziali per garantire che il Programma sia orientato verso uno sviluppo sostenibile del territorio e una preservazione dei sistemi ambientali regionali. Tali elementi fondanti dovranno tuttavia essere coniugati in strumenti attuativi efficaci, facendo in modo che il Programma, che nelle intenzioni è volto a perseguire anche gli obiettivi di sviluppo sostenibile, sia implementato nella direzione indicata. Per questo si raccomanda al Programmatore e all'Autorità di Gestione del POR 2014-2020 di curare con attenzione, in fase attuativa, la *governance* dei processi e la selezione degli interventi.

In sintesi, con richiamo ai contenuti degli assi III, IV e V si evidenzia che:

la scelta di caratterizzare alcune azioni dell'asse III (competitività del sistema produttivo) nella direzione della maggiore sostenibilità, prevedendo la possibilità di intervenire nei processi produttivi innovando in merito all'utilizzo delle risorse, alla compatibilità ambientale dei processi stessi, alla minore produzione di rifiuti o emissione di sostanze inquinanti, alla possibilità di promuovere le certificazioni ambientali nelle aziende, sostanzia un giudizio positivo;

le azioni relative all'Asse IV riguardano prevalentemente interventi di risparmio ed efficientamento energetico, interventi di promozione delle energie rinnovabili ed interventi per la promozione della mobilità sostenibile nelle aree urbane e periurbane;

è possibile prevedere, nell'attuazione degli interventi previsti nell'Asse V, finalizzato alla valorizzazione delle risorse naturali e culturali del territorio, effetti positivi per la maggior parte indiretti.

Si raccomanda il Programmatore di tenere in doverosa considerazione le osservazioni e le indicazioni suggerite dal presente parere, in modo che le modifiche apportate al Programma, anche dopo la fase di negoziazione con la Commissione Europea, e in fase finale di approvazione, mantengano i requisiti minimi di coerenza con i principi di sostenibilità ambientale richiesti. L'*iter* VAS, attivato parallelamente alla elaborazione della proposta di POR, prevede verifiche *in progress*, anche dopo l'espressione del parere motivato emesso dall'Autorità competente. Infatti, la compatibilità ambientale delle Azioni previste nel Programma non è da considerarsi quale requisito aprioristicamente fissato, dovranno invece essere verificate le persistenze dei requisiti ambientali e il monitoraggio degli obiettivi raggiunti soprattutto *on going*, durante le fasi successive di sviluppo. Sarà quindi necessario monitorare il Programma, alle luce delle indicazioni emerse in fase di VAS, prima e dopo della definitiva stesura finale, con le modifiche intervenute durante le fasi di negoziazione con la Commissione Europea.

Si richiama l'attenzione dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 ad integrare nella realizzazione delle azioni e dei progetti esecutivi, tutte le misure, più volte richiamate nel RA per tutti i tematismi ambientali, di mitigazione degli impatti significativi sull'ambiente e di orientamento alle buone pratiche: tra questi si suggerisce di dettagliare, con il varo di linee guide e vademecum, tutte le modalità realizzative di opere o progetti che possono causare impatti ambientali; di introdurre sistematicamente nella *governance* criteri di selezione ispirati da principi escludenti per le attività dannose alla salute pubblica e alla salvaguardia del patrimonio ambientale; di introdurre premialità ambientali di tipo economico, incentivi sulle etichettature e sulle certificazioni, riserve di finanziamento, criteri escludenti per le zone sottoposte a vincolo, promozione di *best practic*.

Con richiamo al Documento per la Valutazione d'Incidenza Ambientale, trasmesso con nota prot.n. 118246 del 16.12.2014 dal Responsabile del Servizio regionale Biodiversità e Sviluppo Sostenibile e nello specifico, al paragrafo "ipotesi di valutazione" con annessa tabella, si evidenzia che *nella fase attuativa del Programma, momento in cui gli interventi avranno una specifica localizzazione, sarà possibile dare indicazioni puntuali di tali impatti in relazione a ciascun sito di Rete Natura 2000; interventi che dovranno essere sottoposti singolarmente a Valutazione di Incidenza, laddove prevista ai sensi della normativa vigente. Saranno, dunque, valutate le eventuali incidenze, dirette e indirette, dei singoli interventi, sugli habitat e sulle specie tutelate.*

Il Direttore del Servizio

Saverio Menanno